



GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025

Il contesto statistico

Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

SINTESI DEI DATI

Popolazione e società

Al 31.12.2023 il comune di Gorizia conta una popolazione di 33.728 abitanti e la provincia allargata di Gorizia, che comprende oltre ai comuni della provincia di Gorizia anche Aiello del Friuli, Aquileia e Cividale del Friuli che sono coinvolti nel progetto GO! 2025, di 154.481 abitanti, mentre la città di Nova Gorica conta 31.956 abitanti e la regione statistica Goriška ha una popolazione di 118.254 abitanti. La quota di stranieri è simile per la provincia allargata di Gorizia, per il comune di Gorizia e per la città di Nova Gorica (rispettivamente 12,5%, 11,9% e 12,4%), mentre è più bassa per la Goriška (8,9%). L'età media è maggiore per la parte italiana: 49,2 anni per la provincia allargata, contro i 45,8 della Goriška.

I territori coinvolti hanno dimensioni molto diverse, nettamente più ampi per la parte slovena: questo si riflette sulla densità di popolazione, pari a 50,9 abitanti per kmq per Nova Gorica e a 114,3 abitanti per kmq per la Goriška, molto inferiori a quelle della provincia allargata (267,9 abitanti per kmq) e soprattutto di Gorizia (813,1 abitanti per kmq).

La popolazione di Nova Gorica e della Goriška è rimasta stabile negli ultimi dieci anni, grazie soprattutto ai trasferimenti dall'estero che hanno compensato il saldo naturale negativo e le emigrazioni. Per la città di Gorizia e la provincia allargata, invece, la popolazione ha subito un netto calo, dovuto soprattutto al tasso di crescita naturale che è sempre risultato negativo.

La vita nel suo complesso è ritenuta soddisfacente sia dai residenti in regione che dai cittadini della Goriška, così come la condizione economica, il tempo libero e le relazioni interpersonali. I cittadini del FVG sono più soddisfatti per lo stato della propria salute.

Lavoro

Le persone occupate della provincia di Gorizia e della Goriška ammontano rispettivamente a 56.409 e 51.964 unità nel 2023. Il tasso di occupazione, ossia il rapporto tra gli occupati e la popolazione attiva tra i 20 e i 64 anni è superiore nel territorio sloveno rispetto al corrispettivo italiano (76,6% contro 69,9%). In accordo con la diversa struttura demografica delle due popolazioni prese in considerazione, le persone occupate della provincia di Gorizia sono mediamente più anziane di quelli della Goriška. Nel territorio sloveno è minore il gap di genere sia in termini di tasso di occupazione che di disoccupazione. Inoltre, in FVG è maggiore la disoccupazione giovanile e l'incidenza dei giovani che studiano e non lavorano (Neet). In generale, il tasso di disoccupazione del Friuli Venezia Giulia, pari al 4,6% nel 2023, è superiore di oltre un punto percentuale a quello sloveno (3,7%).

Il confronto tra il livello di istruzione della popolazione Slovena con quella del FVG mostra un gap di oltre 10 punti percentuali in favore della prima (33,8 con titoli post scuola secondaria ogni 100 abitanti, contro 22), che si riflette nel grado di istruzione della popolazione occupata e sull'inquadramento professionale delle popolazioni di occupati nei due territori, a favore del territorio sloveno.

Economia e imprese

Le imprese attive al 31.12.2023 ammontano a 8.440 nella provincia di Gorizia e a poco più di 2.200 nel comune di Gorizia. Le imprese della Goriška a fine 2022 ammontano a 12.641, quelle di Nova Gorica a 3.774. Nella provincia goriziana il 23% delle imprese è attivo nel commercio e riparazioni, il 16% nelle costruzioni. Nel comune di Gorizia si contano con maggior frequenza le attività finanziarie, assicurative e immobiliari (8,5% del totale). Rispetto al territorio italiano, nella Goriška è maggiore la presenza relativa di attività industriali (12%), di quelle artistiche, di intrattenimento e divertimento e delle imprese del settore primario.

Quasi un terzo degli addetti delle imprese dell'industria e dei servizi con sede nella provincia di Gorizia è impiegato nell'industria in senso stretto, quota che raggiunge il 38% nella Goriška, mentre nel comune di Gorizia c'è un'elevata concentrazione dell'occupazione nel commercio e riparazioni (19% del totale).

Nel Goriziano le imprese della manifattura, dei trasporti, dei servizi di alloggio e ristorazione e delle attività professionali, scientifiche e tecniche sono mediamente di dimensioni maggiori, in termini di addetti, rispetto alle imprese con sede nella Goriška. Di contro, nella provincia slovena sono mediamente più grandi le imprese del commercio e riparazioni e le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento e altri servizi.

Per quanto riguarda le imprese culturali e creative, secondo i dati Eurostat, in Italia l'attività prevalente è costituita da architettura e design, mentre in Slovenia prevalgono le attività creative, artistiche e di intrattenimento. Per entrambe le nazioni il valore aggiunto prodotto dalle imprese culturali costituisce circa il 2% del totale. Secondo i dati contenuti nel rapporto "Io sono Cultura 2024", il FVG è la terza regione italiana per incidenza di imprese culturali e creative sul totale, pari al 5,2%, e Gorizia la 16-esima provincia con il 5,1% di imprese culturali e creative.

Turismo

Nel 2023 i turisti registrati nelle strutture ricettive della provincia di Gorizia e della Goriška ammontano rispettivamente a 497 mila e 568 mila unità; nei comuni di Gorizia e Nova Gorica gli arrivi sono rispettivamente 37 mila e 90 mila.

Nella Goriška il turismo è prevalentemente di tipo internazionale, con una elevata quota di turisti tedeschi, italiani e olandesi. Nel solo comune di Nova Gorica gli arrivi di stranieri hanno raggiunto quasi il 90% del totale arrivi 2023, a fronte del 31,8% del comune di Gorizia. Nella provincia di Gorizia, oltre i due terzi delle provenienze straniere sono tedesche e austriache.

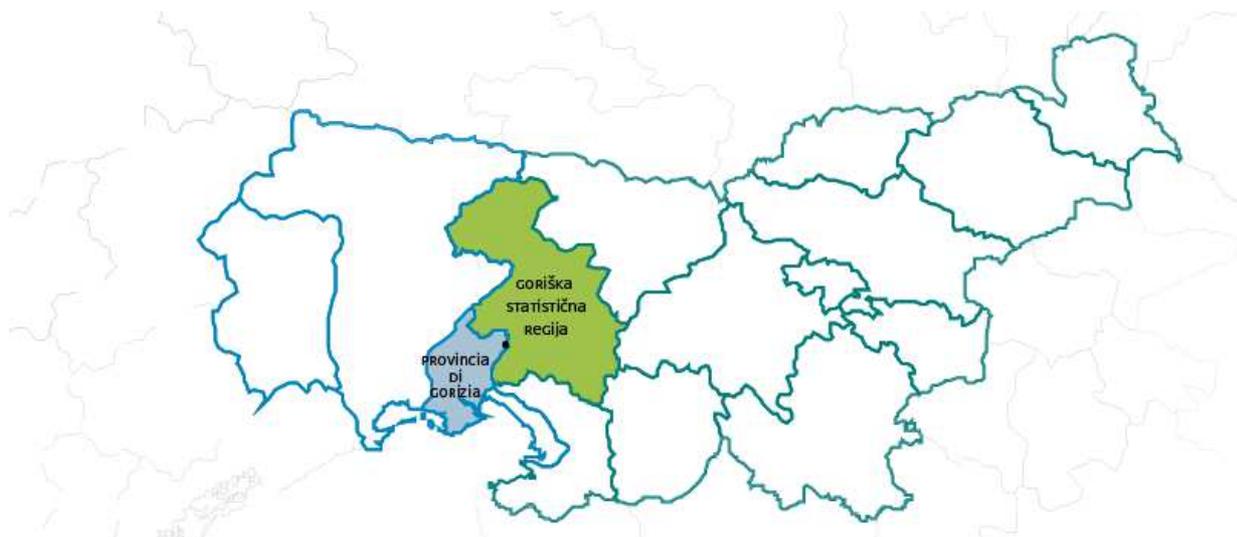
Il turismo estivo è significativo in entrambe le province (58,2% degli arrivi totali nella Goriška e 50,9% nella provincia di Gorizia) ma meno accentuato sul versante italiano se si scorpora il dato legato a Grado (39,2%) e se si considera la sola città di Nova Gorica, dove probabilmente è rilevante il cosiddetto "turismo del gioco" e il segmento business.

Nella Goriška i posti letto messi a disposizione dalle strutture ricettive sono oltre 22 mila; in provincia di Gorizia sono oltre 28 mila per un tasso di ricettività pari a 204 letti ogni 1.000 abitanti contro i 187 di quello sloveno. Le strutture ricettive nella Goriška sono più orientate al turismo all'aperto mentre a Gorizia prevale la ricettività alberghiera. C'è una crescente domanda di alloggi tramite piattaforme di short-term rental, con un forte aumento sia nella provincia di Gorizia (il doppio rispetto a sei anni prima) che nella Goriška (l'80 per cento in più).

SOMMARIO

Introduzione	5
Popolazione e società.....	6
Lavoro	10
Economia e imprese	13
Turismo	16

Introduzione



I territori interessati dalla manifestazione sono quelli evidenziati in questa mappa, che riporta la suddivisione geografica al livello NUTS 3 del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia.

La Nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) suddivide il territorio economico degli Stati membri, sulla base della popolazione per rendere le statistiche regionali comparabili.

La classificazione NUTS è gerarchica nella misura in cui suddivide ogni Stato membro in tre livelli: NUTS 1, NUTS 2 e NUTS 3. Il secondo e il terzo livello sono rispettivamente suddivisioni del primo e del secondo livello. Per l'Italia il livello NUTS 3 coincide con la suddivisione in province, per la Slovenia con la suddivisione in regioni statistiche.

Di seguito si presentano i principali dati su demografia, società, lavoro, economia e imprese e turismo relativi alla provincia di Gorizia e alla Regione, posti a confronto con i dati relativi alla regione statistica di cui fa parte Nova Gorica (Goriška statistična regija), quando disponibili, o con i dati nazionali della Slovenia.

Per la parte demografica i dati presentati riguardano il comune di Gorizia e la sua provincia "allargata", che comprende oltre ai comuni della provincia di Gorizia anche i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia e Cividale del Friuli che sostengono il progetto GO! 2025 e vi partecipano, posti a confronto con i dati relativi al comune di Nova Gorica e alla sua regione statistica, la Goriška. I dati relativi alla popolazione di Gorizia, della provincia allargata e della regione Friuli Venezia Giulia relativi all'anno 2023 sono provvisori.

Popolazione e società

Al 31.12.2023 il comune di Gorizia conta una popolazione di 33.728 abitanti, caratterizzata da una prevalenza femminile (50,8%) e da un'età media di 49,2 anni, mentre nella provincia allargata di Gorizia, comprendente cioè oltre ai comuni della provincia di Gorizia anche Aiello del Friuli, Aquileia e Cividale del Friuli, la popolazione è di 154.481 abitanti, in prevalenza femmine (50,6%) e con un'età media di 48,6 anni; la città di Nova Gorica conta 31.956 abitanti, poco più della metà dei quali maschi, e con un'età media di 46,2 anni, mentre la regione statistica Goriška ha una popolazione di 118.254 abitanti, per il 50,7% maschi, e con un'età media inferiore e pari a 45,8 anni.

Variatione della popolazione rispetto all'anno precedente. Anni 2014-2023 (valori %)



Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

*dato provvisorio

Nel 2023 la speranza di vita alla nascita è, nella Goriška, di 80,33 anni per i maschi e di 84,12 anni per le femmine, cresciuta di 2 anni rispetto al 2014, mentre per la provincia di Gorizia è invece di 80,9 anni per i maschi e di 85,4 anni per le femmine, con un aumento più contenuto negli ultimi 10 anni (rispettivamente +1,2 e +0,7 anni).

Nel 2022 le famiglie residenti nel comune di Gorizia erano 17.137 con un numero medio di componenti pari a 1,9, mentre nella provincia allargata erano 74.287 composte mediamente da 2,1 persone. Nello stesso anno, in FVG, le persone sole erano 195 mila e i nuclei familiari erano 341 mila, il 44% dei quali erano rappresentati da coppie con figli, il 39% da coppie senza figli e il 16% erano famiglie monogenitoriali.

L'ultimo dato disponibile per la Goriška è del 2021 e riporta un totale di 47.182 famiglie con una media di 2,5 componenti: i nuclei familiari erano 33.458, la metà dei quali erano coppie con figli, il 29% coppie senza figli e il 22% genitori soli con figli, mentre le persone sole erano poco più di 15 mila; nello stesso anno la provincia allargata contava 73.965 famiglie con mediamente 2,1 componenti.

I territori coinvolti hanno dimensioni molto diverse: si passa dai 42 kmq di Gorizia e dai 577 kmq della provincia allargata, ai 280 kmq di Nova Gorica e ai 2.325 kmq della Goriška; questa differenza si riflette sulla densità di popolazione che per Nova Gorica e Goriška è nel 2023 di 50,9 e 114,3 abitanti per kmq, mentre è molto maggiore per la provincia allargata (267,9 abitanti per kmq) e soprattutto per Gorizia (813,1 abitanti per kmq).

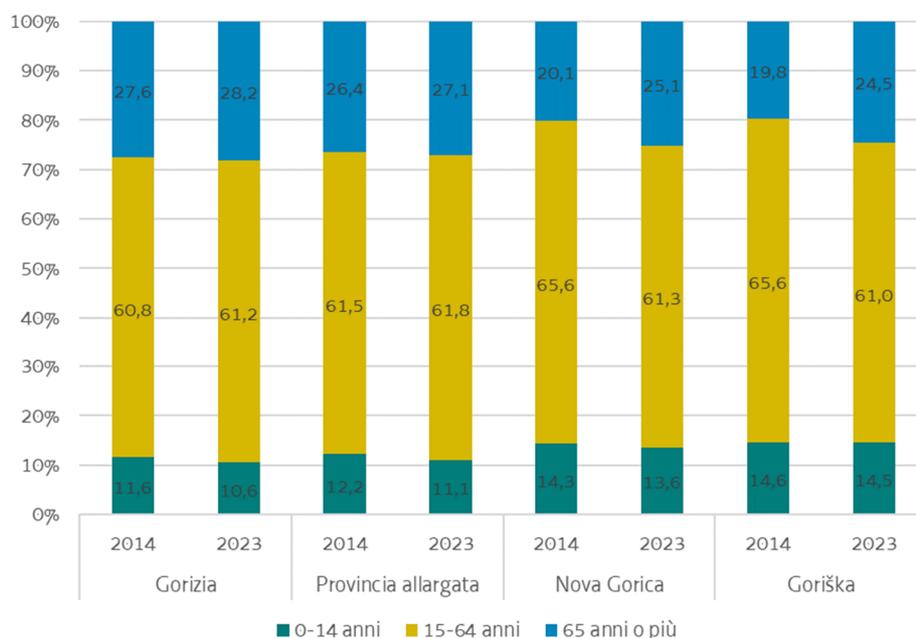
Le due città e le relative province hanno visto andamenti diversi della dinamica della popolazione, con la popolazione che è rimasta stabile negli ultimi dieci anni per Nova Gorica e Goriška, mentre sia Gorizia che la provincia allargata hanno registrato un netto calo nello stesso periodo, con una diminuzione di 1.019 abitanti rispetto al 2015 per Gorizia e di 2.404 abitanti per la provincia allargata.

Negli ultimi dieci anni il tasso di crescita naturale è sempre risultato negativo e ha toccato il suo punto più basso nel 2021 sia per Gorizia che per la provincia allargata: nel 2023 è pari rispettivamente a -8,6 e a -6,6 per mille abitanti. Questo dato è il risultato del basso numero di nascite, che nel 2023 sono 188 per Gorizia e 991 nella provincia allargata, pari a 5,6 e a 6,4 per mille abitanti, che non riesce a compensare il numero di decessi, pari a 14,2 e a 13 ogni mille abitanti rispettivamente. La situazione è analoga oltre confine, con il tasso di crescita naturale sempre negativo, anche se in misura minore: -3,5 per mille per Nova Gorica e -3,7 per la Goriška; il tasso di natalità, pur restando sopra il livello italiano (nel 2023 pari a 6,9 e 7,4 per mille), ha subito un forte calo negli ultimi dieci anni

(nel 2014 era del 9,7 per mille abitanti per Nova Gorica e del 10 per mille per la Goriška), mentre il tasso di mortalità è inferiore a quello italiano (10,4 e 11,1 per mille abitanti).

La bassa natalità e la riduzione del tasso di mortalità hanno portato da un lato a un aumento dell'età media, che per Gorizia e la provincia allargata è cresciuta di oltre un anno e di oltre 2 anni per Nova Gorica e la Goriška, e dall'altro all'aumento della quota di anziani rispetto alla popolazione complessiva: questo fenomeno è più evidente per Nova Gorica e la Goriška, dove la quota di persone con 65 anni o più è passata rispettivamente dal 20,1% del 2014 al 25,1% del 2023 e dal 19,8% al 24,5%, a scapito della popolazione tra i 15 e i 64 anni che si è ridotta di oltre 4 punti percentuali, mentre per Gorizia e la provincia allargata la quota di anziani è passata dal 27,6% al 28,2% e dal 26,4% al 27,1%, mentre i bambini e ragazzi fino ai 14 anni rappresentano, nel 2023, rispettivamente il 10,6% e l'11,1% del totale. Per la parte italiana l'aumento della quota di persone di almeno 65 anni è avvenuto a scapito della popolazione più giovane, mentre, come detto, per la parte slovena questo ha provocato una netta diminuzione della quota di persone tra i 15 e i 64 anni; questa differenza è evidente osservando gli indici di vecchiaia delle diverse zone: pur risultando ovunque in aumento, nel 2023 sono pari a 168,9 per la Goriška e a 183,8 per Nova Gorica, mentre risultano molto maggiori, nonostante la percentuale di anziani non siano poi così lontane, per la città di Gorizia (266,6) e per la provincia allargata (245,0).

Popolazione per classe d'età. Anni 2014 e 2023 (valori %)



Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Il tasso migratorio totale degli ultimi anni è positivo sia per la provincia allargata di Gorizia che per la Goriška e nel 2023 è pari rispettivamente all'8,9 per mille abitanti e al 2,3 per mille abitanti. Per la parte slovena è il risultato del solo aumento del saldo migratorio con l'estero, dal momento che quello interno è negativo; per la parte italiana il contributo positivo arriva sia dai trasferimenti dall'estero, che portano il tasso migratorio con l'estero al 7,3 per mille abitanti, che dai trasferimenti da altre zone della regione o d'Italia (saldo migratorio interno pari a 1,5 per mille abitanti).

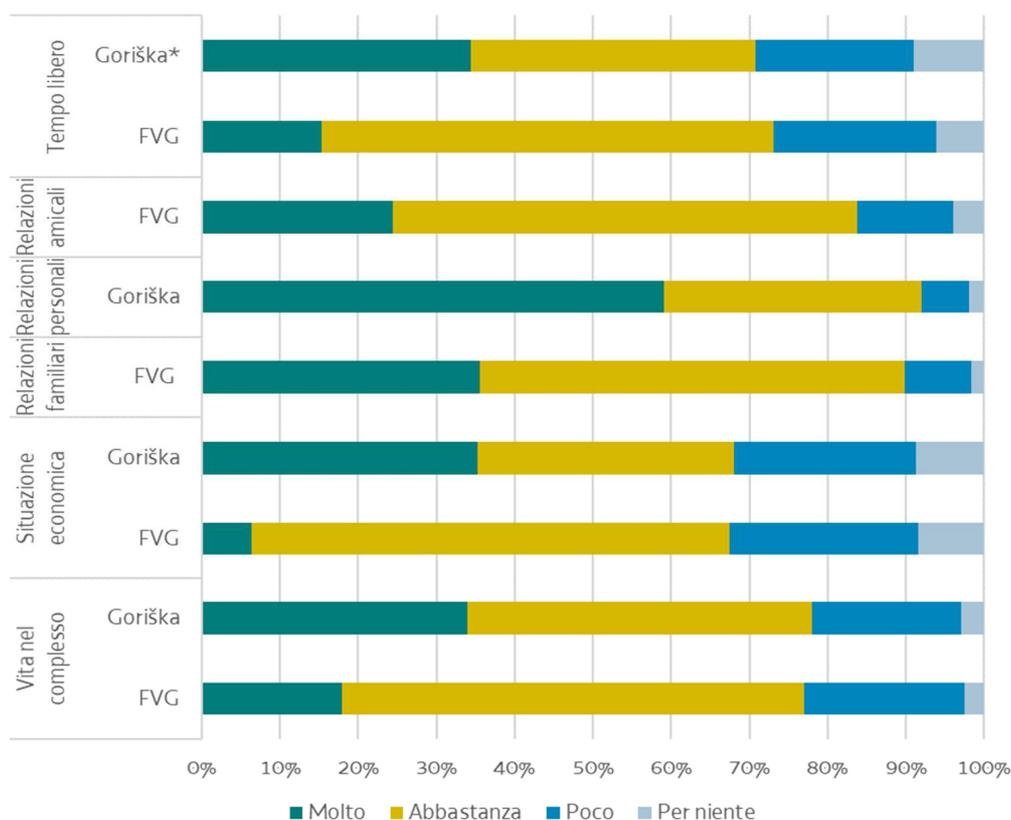
La quota di stranieri rispetto alla popolazione complessiva è pari a 12,5% nella provincia di Gorizia allargata e all'11,9% nel comune di Gorizia ed è simile anche per la città di Nova Gorica (12,4%), mentre risulta minore considerando l'intera regione statistica Goriška (8,9%).

Il 15,5% delle persone in FVG vive in una situazione di rischio di povertà o di esclusione sociale, l'1,6% si trova in uno stato di grave deprivazione materiale e sociale e il 6,7% in una situazione di bassa intensità di lavoro, ossia vive in famiglie in cui le persone in età lavorativa nell'anno precedente avevano lavorato per meno del 20% del loro potenziale; leggermente migliore la situazione nella Goriška, dove l'11,7% è a rischio di povertà o di esclusione

sociale, l'1,2% si trova in uno stato di grave deprivazione materiale e sociale e il 2% in una situazione di bassa intensità di lavoro.

Nel 2023 l'8,3% delle persone della Goriška vive in abitazioni sovraffollate, con un numero di stanze insufficiente rispetto al numero di occupanti; nello stesso anno il 15% delle famiglie lamenta cattive condizioni abitative, il 12% la presenza di rumore, il 16% la presenza di problemi ambientali, come inquinamento, sporcizia o causati dal traffico o dalle industrie, e il 3% denuncia la presenza di criminalità, violenza o vandalismo nella zona di residenza. In FVG il 12% delle persone vive in abitazioni sovraffollate, il 21% in abitazioni con problemi strutturali o di umidità, mentre il 13% delle famiglie dichiara cattive condizioni abitative, il 6% la presenza di rumore, il 4% di inquinamento e il 2% di criminalità.

Livello di soddisfazione per alcuni aspetti della vita quotidiana. Anno 2023 (valori %)



Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio
*dato riferito all'anno 2022

La vita nel suo complesso è ritenuta soddisfacente sia dai residenti in regione che dai cittadini della Goriška, che l'hanno valutata con un punteggio di 7,2 e 7,7 su una scala da 1 a 10: nel dettaglio, il 66% e il 60% delle persone è abbastanza o molto soddisfatto della propria condizione economica e il 71% e il 70% è molto o abbastanza soddisfatto per il tempo libero. Molto positivamente sono considerate anche le relazioni interpersonali: nella Goriška il 92% delle persone si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, attribuendo un punteggio medio di 8,6 su 10, così come in FVG l'88% delle persone è soddisfatto delle proprie relazioni familiari e l'82% di quelle amicali. Alta è anche la soddisfazione per il lavoro, che ha ottenuto un punteggio medio di 7,8 dai cittadini della Goriška.

Il dato sulla soddisfazione per le relazioni personali trova ulteriore conferma nel fatto che ben il 95% delle persone della Goriška e l'84% degli abitanti della regione possono contare sull'aiuto di parenti, amici o vicini di casa, anche se per i cittadini sloveni il livello di fiducia negli altri è valutato con un punteggio pari 4,4 su 10 e solo il 20% ha abbastanza o molta fiducia negli altri. Migliore la situazione in FVG, dove il 27% delle persone ritiene di potersi

fidare di gran parte della gente e in cui il 78% dei cittadini dichiara di potersi fidare di un vicino di casa, l'89% di un appartenente alle forze dell'ordine e il 22% anche di completi sconosciuti.

Nel 2023 il 67% dei cittadini della Goriška valuta lo stato della propria salute come buono o ottimo e il 9% da cattivo a pessimo; nello stesso anno in FVG il livello di soddisfazione per la salute è piuttosto alto, con l'82% delle persone che si dichiara molto o abbastanza soddisfatto e il 4% per niente soddisfatto, mentre le persone in buona salute sono il 69% del totale.

Un importante fattore che influisce sullo stato di salute è lo svolgimento di attività fisica o sportiva: queste sono molto diffuse nella Goriška con il 42% delle persone che le praticano almeno quotidianamente e il 24% da 1 a 3 volte alla settimana e con solo il 10% che invece non svolge alcun tipo di attività, mentre in Friuli Venezia Giulia queste attività sono meno praticate: quasi un quarto della popolazione complessiva dichiara di non praticare alcuno sport, il 10% si esercita in modo saltuario e il 30% in modo continuativo.

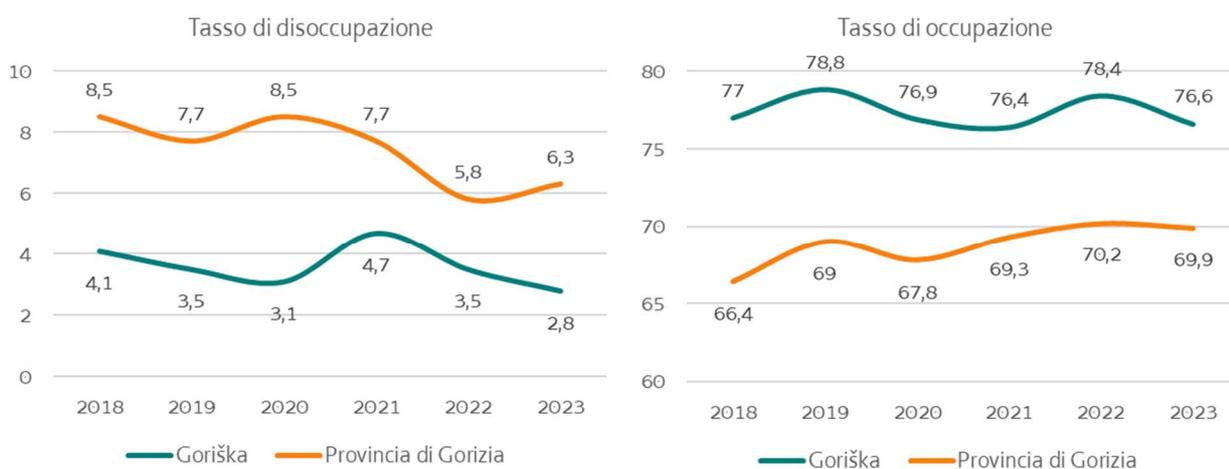
Oltre allo sport, anche le abitudini alimentari hanno un forte impatto sulla salute: nella Goriška il 68% delle persone consuma frutta almeno quotidianamente, il 17% da 1 a 3 volte a settimana, mentre solo l'1% non ne consuma mai. Riguardo al consumo di verdura i dati sono simili: il 72% ha dichiarato un consumo almeno giornaliero, il 12% da 1 a 3 volte a settimana e l'1% mai. In Friuli Venezia Giulia il 57% delle persone consuma almeno una volta al giorno verdura, il 46% e il 69% consuma ortaggi e frutta con la stessa frequenza; nel complesso il 79% delle persone utilizza questi alimenti almeno quotidianamente: il 15% consuma una porzione al giorno, il 77% da 2 a 4 porzioni e il 7% almeno 5 porzioni.

Lavoro

Le persone occupate della provincia di Gorizia e della Goriška ammontano rispettivamente a 56.409 e 51.964 unità nel 2023. Il tasso di occupazione, ossia il rapporto tra gli occupati e la popolazione attiva tra i 20 e i 64 anni è superiore nel territorio sloveno rispetto al corrispettivo italiano (76,6% contro 69,9%).

La componente femminile è più presente nella popolazione occupata della parte slovena (45% degli occupati) che in quella italiana, seppur senza differenze notevoli (42%). A livello comunale, il tasso di occupazione a Gorizia è pari al 65%, quello femminile al 59,6%, per un gap di genere pari a oltre 10 punti percentuali contro il 71,2% del tasso di occupazione complessivo di Nova Gorica, dove il gap di genere è inferiore (6 punti percentuali, dati al 2022 per la popolazione 15-64 anni). Nel territorio goriziano, come in FVG e in Italia nel complesso, il numero di occupati e il tasso di occupazione è in crescita negli ultimi anni, anche per una maggior attivazione della componente femminile.

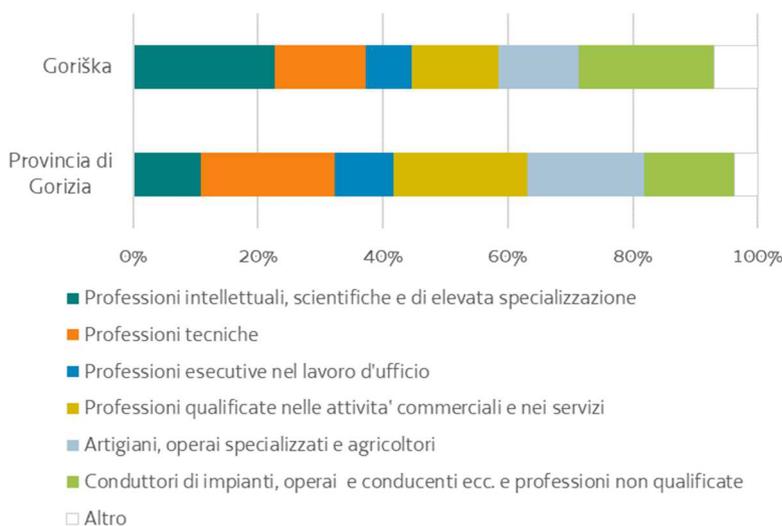
Tasso di disoccupazione 15-74 anni e tasso di occupazione 20-64 anni. Anni 2018-2023 (valori %)



Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Nella provincia di Gorizia è leggermente maggiore il peso del lavoro autonomo (14% nel 2023). Nella Goriška il lavoro autonomo pesa per il 12%, caratterizza maggiormente la popolazione maschile e per oltre un caso su 5 si riferisce al settore agricolo. Il maggior carattere indipendente dell'occupazione nel sistema italiano ha riscontro anche nelle statistiche del FVG e della Slovenia, con il lavoro indipendente per il 19% dei casi in FVG, contro l'11% sloveno.

Persone occupate per professione. Anno 2023 (composizione %)



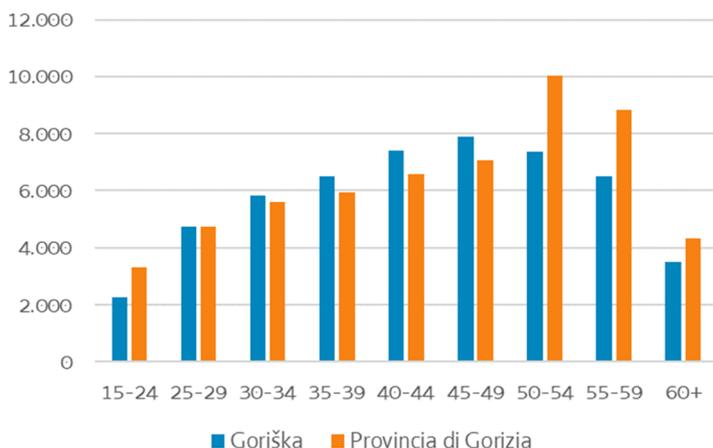
Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Il confronto tra il livello di istruzione della popolazione Slovena con quella del FVG mostra un gap di oltre 10 punti percentuali in favore della prima (33,8 con titoli post scuola secondaria ogni 100 abitanti, contro 22), che si conferma rispetto al grado di istruzione della popolazione occupata nei territori considerati: nella Goriška il 36,3% degli occupati ha un'istruzione terziaria (tra le donne, il 48,2%), nella provincia di Gorizia il 22,9% (il 31,1% tra la popolazione occupata femminile).

Queste differenze si riflettono sull'inquadramento professionale delle popolazioni di occupati nei due territori:

mentre nel Goriziano le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione coprono l'11% del totale e quelle tecniche il 22%, nella Goriška i rapporti si invertono (23% le professioni intellettuali, 15% quelle tecniche). D'altra parte mentre nel territorio italiano il 40% delle professioni sono professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi o artigiani, operai specializzati e agricoltori, oltreconfine queste professioni coprono il 26% del totale e pesano di più quelle meno qualificate di conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli e professioni non qualificate generiche.

Persone occupate per classe d'età. Anno 2023



Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

In accordo con la diversa struttura demografica delle due popolazioni prese in considerazione, le persone occupate della provincia di Gorizia sono mediamente più anziane di quelli della Goriška: nella prima, oltre il 34% degli occupati ha meno di 40 anni, nella seconda il 37%. A Gorizia, più del 40% degli occupati ha più di 50 anni, contro il 33% della Goriška.

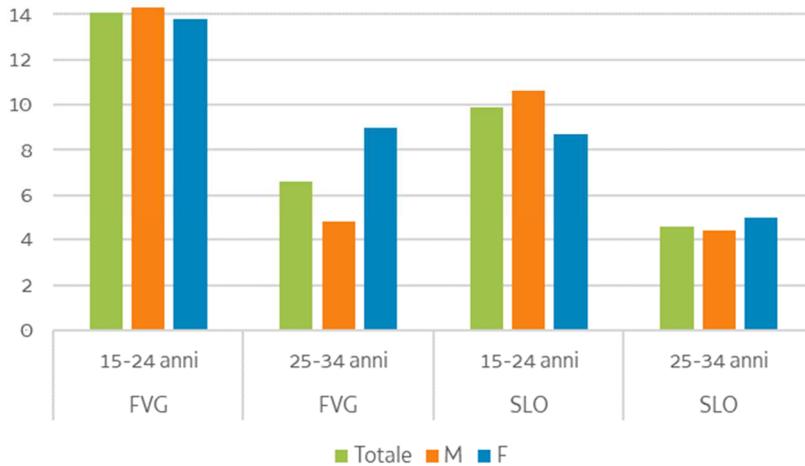
Il tasso di disoccupazione del Friuli Venezia Giulia, pari al 4,6% nel 2023, è superiore di oltre un punto percentuale a quello sloveno (3,7%). Il territorio della regione statistica della Goriška presenta un tasso inferiore a quello della Slovenia (2,8%), mentre la provincia di Gorizia è quella con più disoccupazione in regione (6,3%), per quanto

tendenzialmente in calo. Nei territori sloveni la differenza tra la popolazione femminile e maschile è minima, mentre in FVG e soprattutto nella provincia di Gorizia la disoccupazione femminile è significativamente maggiore rispetto a quella maschile (+2,7 punti percentuali).

Il tasso di disoccupazione giovanile è maggiore nel territorio FVG, dove va dal 14% della classe d'età 15-24 anni (che comprende però molte persone che non rientrano tra forze lavoro attive per motivi di studio), al 6,6% della classe 25-34 anni con il 9% della popolazione femminile di pari età, quasi il doppio del tasso maschile. In Slovenia la popolazione giovanile è maggiormente attiva in un'occupazione o un percorso di studi e il tasso di disoccupazione, di conseguenza, si limita al 10% tra i più giovani e a 4,6 per la classe 25-34 anni, senza significative differenze tra maschi e femmine.

Per quanto riguarda i giovani che non studiano e non lavorano (Neet), l'incidenza sulla popolazione di 15-29 anni è pari al 7,8% in Slovenia (9% tra le femmine, 6,7% tra i maschi), mentre in FVG è dell'11% (13,4% tra le femmine, 8,8% tra i maschi).

Tasso di disoccupazione giovanile per sesso. Anno 2023 (valori %)



Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

delle costruzioni (8,2% contro 6,1% in FVG), dei servizi di informazione e comunicazione (3,4% contro 1,6% in FVG) e trasporto e magazzinaggio (6,1% contro 5,4% in FVG).

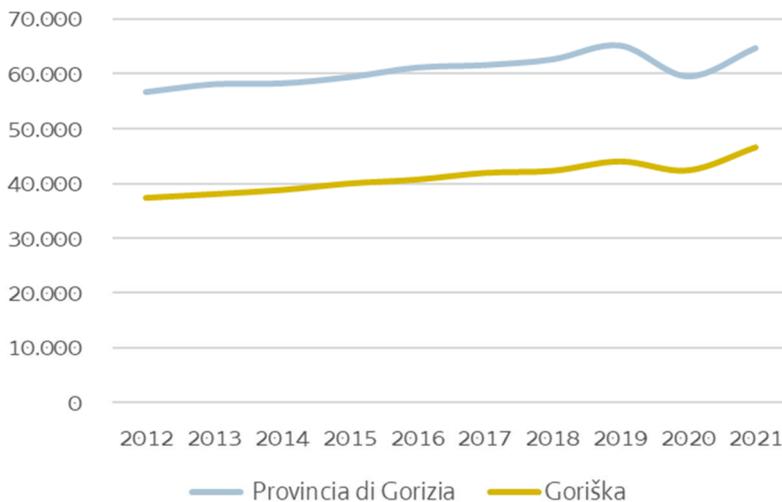
Altre differenze significative sono la quota di lavoro di servizio presso le famiglie (collaboratori familiari, badanti, ecc.) che pesa sul 3% degli occupati nella nostra regione, mentre non supera lo 0,1% in Slovenia, e presso alberghi e ristoranti (il 4,1% degli occupati in Slovenia, il 6,9% in FVG, il 7,1% in provincia di Gorizia).

Per quanto riguarda i settori economici di maggiore rilevanza, è possibile confrontare la distribuzione degli occupati in FVG e in Slovenia secondo la classificazione internazionale NACE rev.2 (corrispondente all'Ateco 2007).

La distribuzione degli occupati nei settori agricolo e industriale, per l'anno 2023, è paragonabile: il 2,8% dei lavoratori in agricoltura nel FVG ha riscontro nel 2,6% in Slovenia, per l'industria il 23,9% in FVG (che sale a 27,9% in provincia di Gorizia) e il 24,8% in Slovenia.

Incidono di più, in Slovenia, i settori

Valore aggiunto per occupato a valori correnti. Anni 2012-2022 (euro)



Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

La dinamica della produttività di lavoro in termini reali, che vede un livello superiore di valore aggiunto per occupato nel territorio goriziano rispetto alla Goriška (65 mila euro contro 47 mila), ha nei due territori un andamento simile, che ha risentito della contrazione dovuta alla pandemia Covid-19 (più nella provincia di Gorizia) e della successiva ripresa. La produttività è però aumentata con più decisione nel territorio sloveno rispetto a quello italiano.

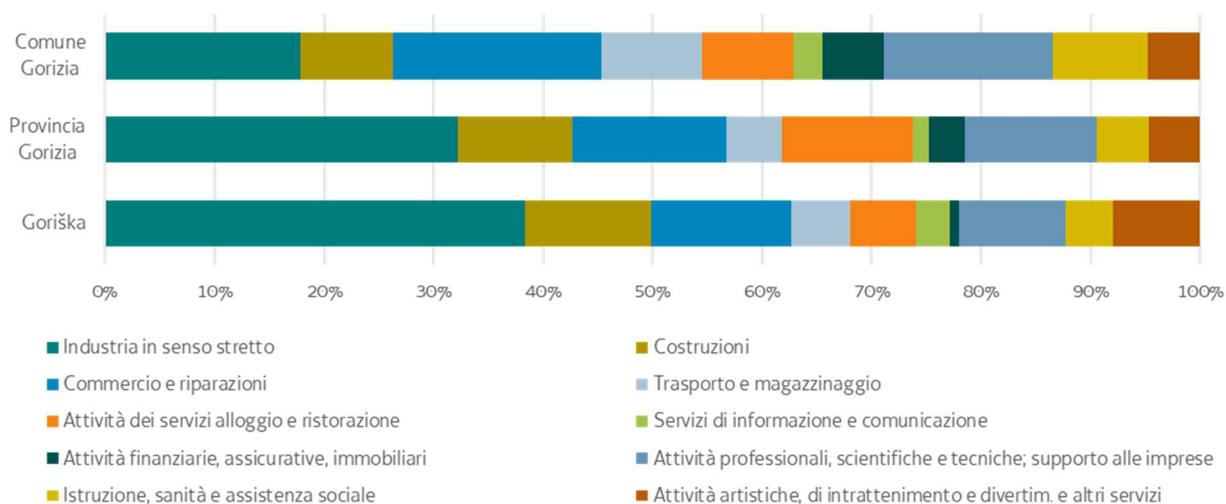
Economia e imprese

Il Prodotto Interno Lordo del FVG nel 2022 è stimato in 43 miliardi di euro in valori correnti, pari a 37.600 euro per abitante a parità di potere d'acquisto (PPA). Elevata è la specializzazione economica nel terziario: il valore aggiunto dei servizi, pari a 26,5 miliardi di euro, costituiva il 68% del totale, con il settore delle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinava oltre un terzo del valore aggiunto del comparto. Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto si è attestato a 9,7 miliardi di euro (25% del totale). Il valore aggiunto della provincia di Gorizia nel 2021 ammontava a 3.697 milioni di euro, pari a 30.300 euro per abitante a parità di potere d'acquisto, di cui il 65% prodotto dai servizi e il 28% dall'industria in senso stretto. Per la Slovenia si stima un prodotto interno lordo di poco più di 57 miliardi di euro nel 2022, per la regione statistica Goriška 2.852 milioni di euro. Il valore prodotto pro capite oltre confine è inferiore a quello italiano, in particolare è pari a 31.900 euro per abitante a parità di potere d'acquisto per la Slovenia e a 28.400 euro per la Goriška. A livello settoriale la Goriška si distingue per un peso maggiore dell'industria in senso stretto: il valore aggiunto prodotto era pari al 30% del totale, contro il 25% della Slovenia (in linea con il FVG).

Le imprese attive in FVG al 31 dicembre 2023 ammontavano a 86.848 (fonte Infocamere), di cui 8.440 con sede nella provincia di Gorizia. Nel comune di Gorizia erano attive poco più di 2.200 imprese. Il sistema produttivo regionale è costituito prevalentemente da imprese di piccole dimensioni, tra quelle attive il 93% ha meno di 10 addetti, e poco meno del 60% è costituito in forma individuale. Una situazione analoga si ritrova oltre confine, con un tessuto imprenditoriale costituito per il 95% da micro imprese. Rispetto al FVG nel suo complesso, la provincia goriziana si distingue per una quota leggermente superiore di imprese del commercio (22,5% contro 20,8%) e di servizi di alloggio e ristorazione (10,7% contro 8,9%). Nello specifico, al 31.12.2023 erano 1.900 le imprese del commercio, 1.354 quelle dell'edilizia, quasi 1.000 quelle del settore primario. Le attività manifatturiere erano oltre 800, principalmente afferenti alla fabbricazione di prodotti in metallo, alla cantieristica navale e alla riparazione, manutenzione ed installazione di macchine. Le imprese del comparto ricettivo e della ristorazione erano oltre 900. Per quanto riguarda il comune di Gorizia, 1 impresa su 4 era attiva nel commercio e quasi 1 su 5 nell'edilizia. Molto presenti le attività finanziarie, assicurative e immobiliari, che insieme costituivano l'8,5% del totale.

Le imprese della provincia statistica della Goriška a fine 2022 (ultimo dato disponibile) ammontavano a 12.641, quelle della città di Nova Gorica a 3.774. Rispetto al FVG e al Goriziano, nella Goriška e più in generale in Slovenia, si contavano con maggior frequenza le attività industriali, quelle artistiche, di intrattenimento e divertimento e le imprese del settore primario; di contro, si rileva una presenza inferiore di imprese del commercio e di attività finanziarie, assicurative e immobiliari.

Addetti delle imprese attive dell'industria e dei servizi per settore di attività economica (composizioni %). Anno 2022



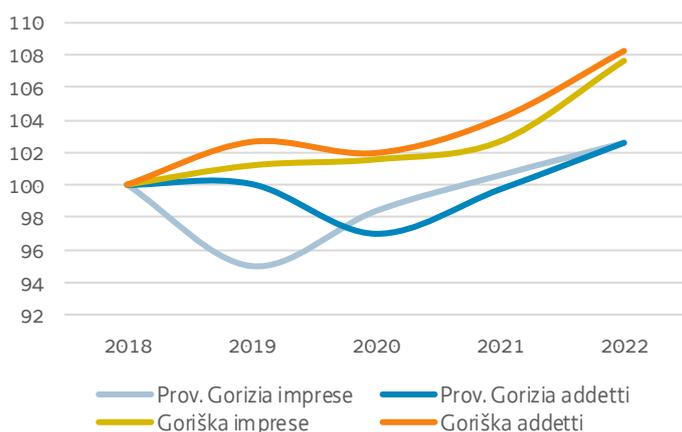
Focalizzando l'attenzione sull'occupazione nelle imprese dell'industria e dei servizi (la fonte dei dati italiani in questo caso è l'Archivio Statistico delle Imprese Attive di Istat aggiornato al 2022), emerge che quasi un terzo degli addetti delle imprese con sede nella provincia di Gorizia (quasi 31mila) era impiegato nell'industria, il 14% nel commercio, il 12% nelle attività professionali, scientifiche e tecniche e nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese e un altro 12% nei servizi di alloggio e ristorazione. Nella Goriška gli addetti dell'industria superavano il 38% (su un totale di quasi 40mila), seguivano per numerosità quelli del commercio e riparazioni, che costituivano il 13%, e quelli dell'edilizia con l'11%; gli addetti delle attività professionali, scientifiche e tecniche rappresentavano il 10% e quelli delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento e altri servizi l'8%.

Dai dati finora esposti ne deriva che nel Goriziano le imprese della manifattura, dei trasporti, dei servizi di alloggio e ristorazione e delle attività professionali, scientifiche e tecniche sono mediamente di dimensioni maggiori, in termini di addetti, rispetto alle imprese con sede nella Goriška. Di contro, nella provincia slovena sono mediamente più grandi le imprese del commercio e riparazioni e le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento e altri servizi.

Tra le imprese dell'industria e dei servizi con sede legale nel comune di Gorizia il settore di prima occupazione nel 2022 era quello del commercio (19% degli addetti), seguito dall'industria (18%), dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, servizi per edifici e di supporto alle imprese (15%) e da trasporto e magazzinaggio (9%). Non ci sono dati settoriali disponibili per il comune di Nova Gorica.

Guardando alle unità locali delle imprese attive, secondo i dati Istat nel 2022 in FVG c'erano oltre 96 mila localizzazioni, per un totale di 392 mila addetti, nella provincia di Gorizia 9.711 unità per quasi 42 mila addetti e nel comune di Gorizia 2.701 unità in cui erano impiegati 9.083 addetti. In tutta l'area italiana interessata da GO! 2025 le localizzazioni d'impresa ammontavano a 11.069 e le persone impiegate a 47.256. Secondo i dati Eurostat, in Slovenia nel 2021 erano attive 183 mila unità locali, per un totale di 740.645 persone impiegate (non ci sono dati disponibili per la Goriška né per Nova Gorica). A livello settoriale per le unità locali valgono le considerazioni già fatte per le imprese, in particolare nel Goriziano il settore di prima occupazione è l'industria in senso stretto (32%), mentre nel comune di Gorizia c'è un'elevata concentrazione dell'occupazione nel commercio e riparazioni (19% del totale) ed una inferiore nel manifatturiero (15%).

Imprese attive dell'industria e dei servizi e relativi addetti (n. indici con base 2018=100). Anni 2018-2022



Dando uno sguardo all'ultimo quinquennio per cui si hanno dati a disposizione, emerge che nella provincia italiana le attività produttive hanno risentito maggiormente degli effetti della pandemia da Covid-19 e sia il numero di imprese sia il numero di addetti nel 2022 erano di poco superiori a cinque anni prima. Nella provincia slovena, invece, si è verificata una crescita più decisa, in particolare nell'anno 2022, quella degli addetti leggermente superiore a quella delle unità produttive.

Fonte: Istat e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie digitali, nel 2023 praticamente tutte le imprese del FVG (il 99,4%) disponevano di una connessione ad Internet in banda larga fissa, in particolare il 43,3% poteva disporre di una connessione con velocità massima in download almeno pari a 100 Mb/s, quota al di sotto del 49% dell'Italia e del 55% della Slovenia. Il 67,2% delle imprese regionali (il 61,4% in Italia) ha acquistato servizi di cloud computing, percentuale nettamente superiore alla media slovena (40,2%), mentre la quota di imprese del FVG che ha

dichiarato di aver effettuato vendite on line l'anno precedente, pari al 18,3% (19,1% in tutta Italia) è inferiore al valore della Slovenia (23,9%).

Grazie ai livelli elevati di spesa per l'innovazione sostenuta dalle imprese, alle diffuse innovazioni di prodotto o processo, alle numerose co-pubblicazioni scientifiche internazionali e alle frequenti collaborazioni delle PMI innovative con altre imprese, nel 2023 il FVG si è collocato tra gli innovatori "forti" in Europa secondo i parametri della Commissione Europea. La Slovenia nel suo complesso – come l'Italia – è un innovatore "moderato", la regione statistica Zahodna Slovenija (che comprende Nova Gorica e anche la capitale Lubiana) è la più innovativa ed un forte innovatore, grazie alle co-pubblicazioni scientifiche internazionali, al livello elevato di istruzione della popolazione e alla diffusione dell'apprendimento permanente, nonché al peso dell'occupazione ad alta intensità di conoscenza.

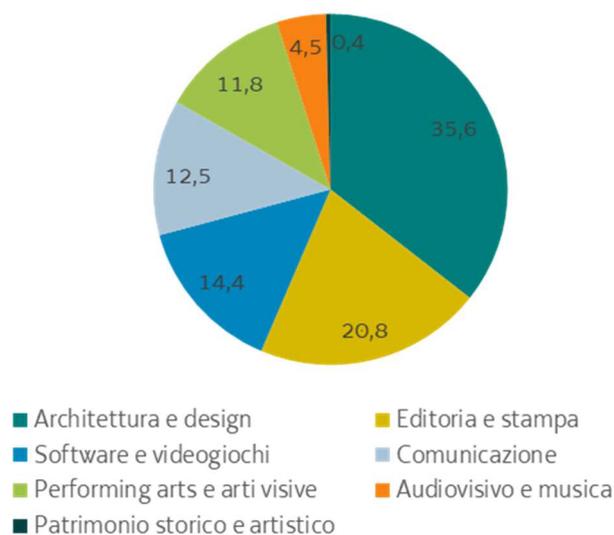
Ponendo ora l'attenzione al settore della cultura, focus dell'evento GO! 2025, emerge dai dati Eurostat che nel 2021 le imprese culturali costituivano in Italia il 5,3% del totale (il dato è leggermente sottostimato per l'esclusione del settore edizione di quotidiani), in Slovenia il 9,0%. Mentre in l'Italia l'attività prevalente è costituita da architettura e design, in Slovenia prevalgono le attività creative, artistiche e di intrattenimento. Per entrambe le nazioni il valore aggiunto prodotto dalle imprese culturali costituiva circa il 2% del totale e circa il 25% del valore aggiunto è stato prodotto da stampa, registrazioni, strumenti musicali e gioielleria.

Secondo i dati contenuti nel rapporto "Io sono Cultura 2024", realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere, Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Deloitte, in Friuli Venezia Giulia il sistema produttivo culturale e creativo contava nel 2023 circa 5.173 imprese, di cui il 36% attive nell'architettura e design ed il 21% nell'editoria e stampa. Il FVG si posiziona al terzo posto (dopo Lombardia e Lazio) nella graduatoria delle regioni per incidenza delle imprese culturali e creative sul totale delle imprese, pari al 5,2% e Gorizia si colloca al 16-esimo posto nella graduatoria delle province italiane per incidenza di imprese culturali e creative con il 5,1%.

Ricomprensando nel sistema produttivo culturale e creativo anche tutte le attività che, pur operando in settori diversi, apportano un contributo significativo alla ricchezza e all'occupazione grazie alle competenze dei professionisti creativi (ad esempio i designer), si stima per il FVG un valore aggiunto prodotto di 2,25 miliardi di euro, che rappresenta il 5,5% del valore aggiunto totale (4° posto nella classifica delle regioni). La filiera complessiva contava nel 2023 quasi 33mila addetti, pari al 5,9% degli occupati totali del FVG. Di questi, il 3,1% era impiegato in imprese più strettamente considerate culturali e creative (core) ed il restante 2,8% era costituito da professionisti della cultura e della creatività che operavano presso imprese di altri settori. Rispetto al 2022 il valore aggiunto culturale e creativo è incrementato in FVG del 6,4%, l'occupazione del 3,3%.

Nella filiera operavano anche 1.184 organizzazioni non-profit che si occupavano di cultura e creatività (il 10,9% del totale). Tradizionalmente, le organizzazioni non-profit rispondono a dei bisogni, anche culturali, che spesso non vengono intercettati dalle imprese cosiddette for-profit. Gorizia si trova in vetta alla classifica provinciale per incidenza di organizzazioni non-profit del settore culturale e creativo sul totale delle imprese for-profit attive in tale settore, pari al 32,7%.

FVG Imprese "Core" del Sistema Produttivo Culturale e Creativo per settori (composizione %). Anno 2023



Fonte: Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere, Fondazione Symbola, 2024, elaborazioni a cura del Servizio

Turismo

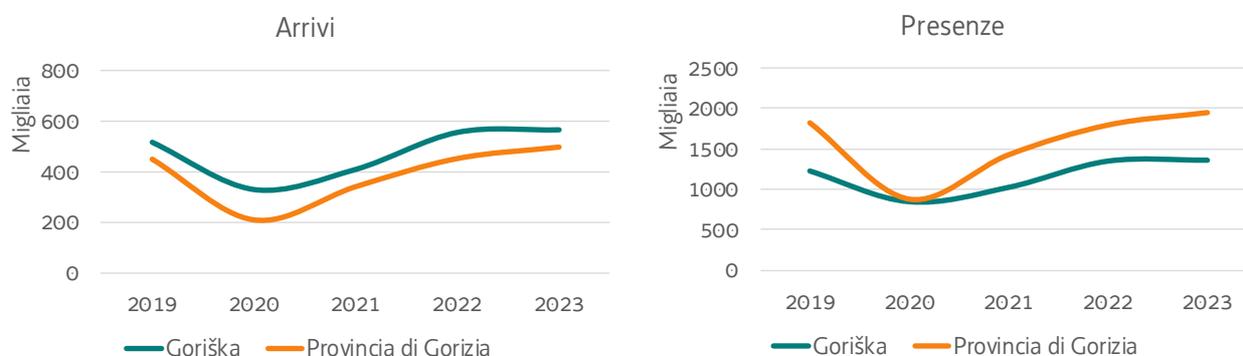
I dati di seguito presentati derivano dalle indagini previste dal Regolamento UE n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo¹. Con frequenza mensile, vengono raccolti a livello comunale e trasmessi ad Eurostat per il tramite dei rispettivi Istituti Nazionali di Statistica, gli arrivi ed i pernottamenti registrati nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere di un territorio. Per questo motivo, al netto di alcune classificazioni nelle tipologie di strutture ricettive che possono differire tra i due Paesi, i dati hanno un elevato dettaglio territoriale e sono direttamente confrontabili. Nella loro lettura è tuttavia necessario considerare l'elevata eterogeneità dei territori confrontati, sia dal punto di vista orografico, con la provincia di Gorizia che si estende dal mare alla prima collina e la Goriška costituita per gran parte da territorio collinare, che dal punto di vista demografico: la densità di popolazione della provincia di Gorizia è quasi sei volte maggiore rispetto alla Goriška e questo ovviamente incide sugli indici di turisticità e ricettività che tengono conto della superficie o della popolazione che insiste su un territorio.

Nel 2023 i turisti registrati nelle strutture ricettive della provincia di Gorizia e della Goriška ammontano rispettivamente a 497 mila e 568 mila unità. Considerando i soli comuni di Gorizia e Nova Gorica gli arrivi sono rispettivamente 37 mila e 90 mila. Il peso dei due comuni "polo" all'interno della rispettiva provincia è perciò molto diverso: nel comune di Gorizia si registrano circa il 7,5% degli arrivi complessivi della provincia di Gorizia; nel comune di Nova Gorica circa il 15,9% degli arrivi complessivi della Goriška.

Contando le presenze, ovvero i pernottamenti effettuati dai turisti, la provincia di Gorizia nel 2023 sfiora i 2 milioni contro gli 1,3 milioni della Goriška. Se ne ricava dunque che i turisti che visitano la provincia di Gorizia si fermano sul territorio in media per 4 giorni contro i 2,4 giorni della Goriška. La maggior permanenza media della provincia di Gorizia è in larga parte attribuibile al turismo balneare: a Grado, infatti, ogni turista si ferma in media 4,5 giorni, tuttavia differenze si osservano anche tra il comune di Gorizia (permanenza media pari a 2,3 giorni) e il comune di Nova Gorica (1,9 giorni). Se alla provincia di Gorizia si aggiungono anche Cividale del Friuli, Aiello e Aquileia, l'area aggregata di Go2025! raggiunge nel 2023 i 560 mila arrivi e 2,1 milioni di presenze.

I flussi turistici delle due province hanno recuperato e superato i livelli pre-pandemia sia in termini di arrivi che di pernottamenti. Per la provincia di Gorizia il "rimbalzo" nel 2021 è stato più deciso segnando un +63% per gli arrivi e per le presenze contro un +25% della Goriška e questo anche a fronte di una quota simile di stranieri, la componente più penalizzata dalle misure di contenimento alla mobilità. Nell'ultimo anno di rilevazione, gli arrivi nella provincia di Gorizia sono cresciuti del 9,8% e nella Goriška dell'1,8%; le presenze rispettivamente dell'8,9% e dello 0,9%. I flussi nel comune di Gorizia sono cresciuti del 26,2% negli arrivi e del 12,8% nelle presenze; nel comune di Nova Gorica del 3,9% e dell'1,1%.

Arrivi e presenze di turisti nelle strutture ricettive. Anni 2019-2023

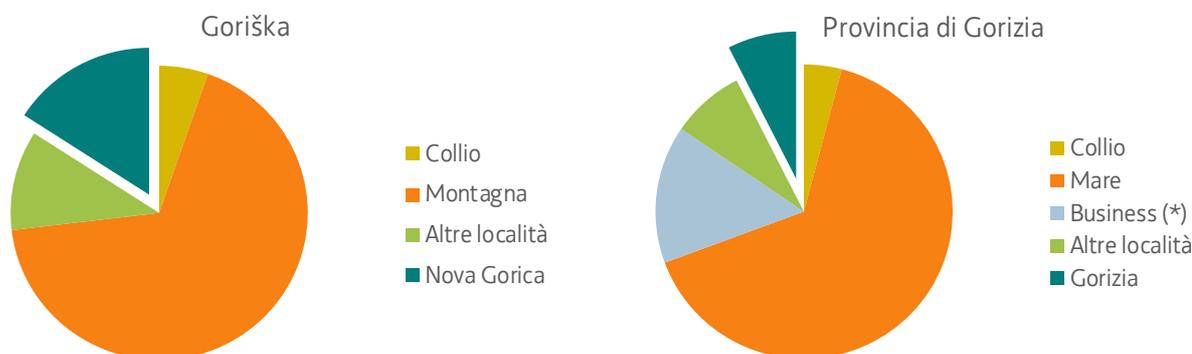


Fonte: WebTur e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

¹ Descrizione completa in <https://www.stat.si/StatWeb/File/DocSysFile/8347>

Circa i due terzi degli arrivi della Goriška sono registrati nelle strutture ricettive di località di montagna (67,8%), il 15,9% a Nova Gorica, il 5,3% sul Collio e il 10,9% in altre località. Nella provincia di Gorizia, invece i due terzi degli arrivi sono registrati in strutture ricettive balneari, il 15,1% nei comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano, l'8,0% in altre località, il 7,5% nel comune di Gorizia, il 4,1% nel Collio.

Arrivi di turisti nelle strutture ricettive per tipo di comune (valori %). Anno 2023

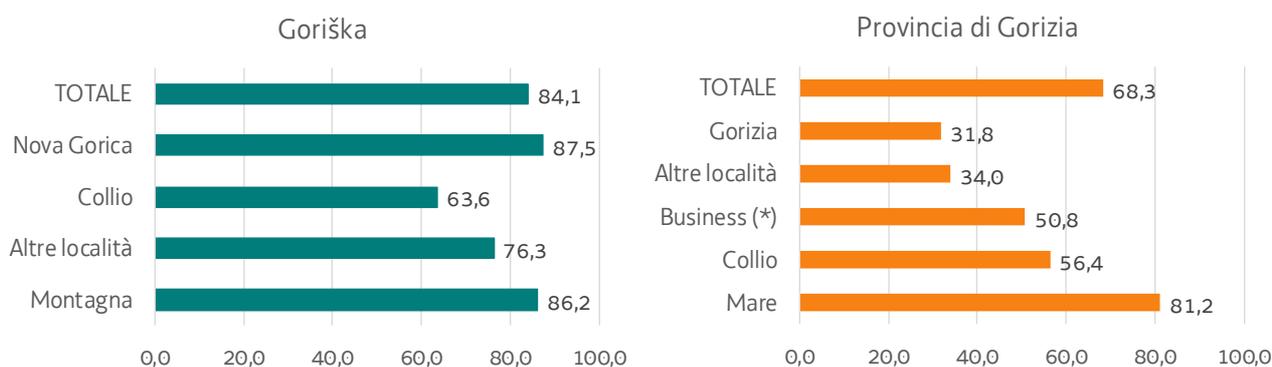


Note: (*) Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano.

Fonte: WebTur e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Il turismo nella Goriška è prevalentemente di tipo internazionale. Nel 2023 circa l'84% dei turisti ha una nazionalità straniera mentre in provincia di Gorizia questa quota si ferma al 68%. All'interno dei due aggregati ci sono differenze significative: per esempio, nel comune di Nova Gorica, gli arrivi di stranieri raggiungono quasi il 90% del totale a fronte del 31,8% del comune di Gorizia, nelle strutture del Collio sloveno gli stranieri sono il 64% contro il 56% che si registra nelle strutture del Collio versante italiano.

Arrivi di turisti stranieri sul totale degli arrivi (valori %). Anno 2023



Note: (*) Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano

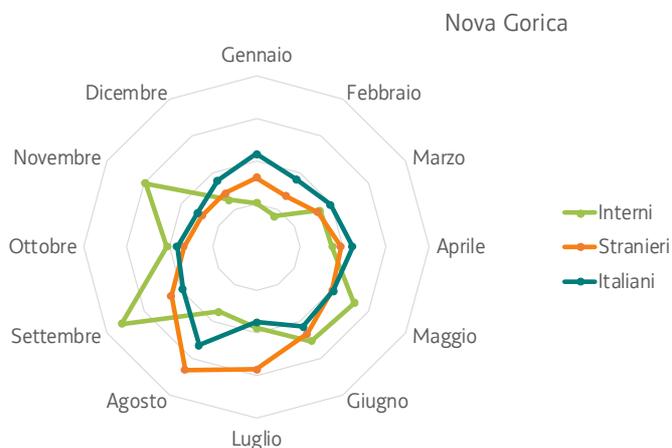
Fonte: WebTur e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Nel 2023 oltre un quarto dei turisti della Goriška proviene dalla Germania (27,4%), poco meno di un sesto dall'Italia (15,2%), il 7,0% dai Paesi Bassi. Con questi tre mercati si coprono circa il 50% degli arrivi complessivi del territorio. Il 6% proviene dall'Austria e dalla Repubblica Ceca, il 5% dalla Francia. Circa un 7,5% proviene da Ungheria, Polonia e Slovacchia mentre dalla Croazia e dalla Serbia provengono rispettivamente il 2,5% e lo 0,8% dei turisti.

Nella provincia di Gorizia, i turisti austriaci e tedeschi rappresentano oltre i due terzi delle provenienze straniere (rispettivamente 42,6% e 22,7%); un secondo blocco di provenienze è costituito dai Paesi dell'Est Europa (Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e Romania) da cui provengono circa il 15% dei turisti. Dai Paesi Bassi il 2,5% degli arrivi nel territorio.

A livello comunale, si osserva che a Nova Gorica più della metà dei turisti (58,5%) proviene dall'Italia, un fenomeno probabilmente connesso al "turismo del gioco" come suggerisce la ripartizione degli arrivi per mese che vede una distribuzione ripartita in misura omogenea su tutti i mesi dell'anno da parte dei turisti italiani. Per le altre nazionalità, invece, si registra una certa stagionalità, con picchi nei mesi di luglio e agosto.

Arrivi di turisti a Nova Gorica per mese e nazionalità (valori %). Anno 2023

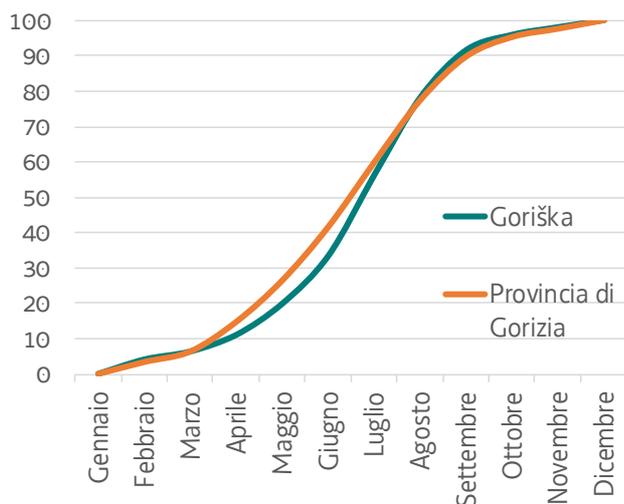


A Nova Gorica il 5,2% degli arrivi di turisti proviene dalla Germania e il 3,5% dalla Cina, terza nazionalità più rappresentata, seguita dall'Austria, 3,2%. Anche nel comune di Gorizia la presenza dei turisti cinesi è molto elevata (6,1% del totale) rappresentando la quarta provenienza, al pari dei turisti rumeni. Le prime due provenienze si confermano comunque quelle austriache (16,4%) e tedesche (12,9%). Dalla Slovenia provengono circa il 5,2% dei turisti stranieri di Gorizia.

Fonte: WebTur e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Il 50,9% dei turisti in provincia di Gorizia sono registrati in strutture ricettive tra giugno e agosto. Se all'aggregato però si sottraggono gli arrivi a Grado la quota di turisti in mesi estivi si riduce al 39,2%; vi è pertanto una quota consistente (circa il 60%) di turisti che visitano la provincia di Gorizia durante l'anno e non solo d'estate.

Arrivi di turisti per mese (frequenze cumulate %). Anno 2023



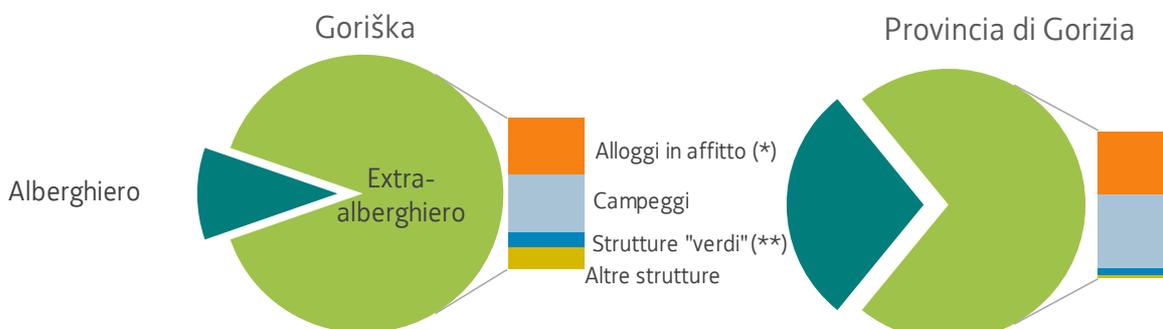
Per la Goriška, il turismo nei mesi estivi vale il 58,2% dei flussi totali, un dato che sale al 60,9% se si considerano i soli arrivi di turisti stranieri e che si ferma al 43,4% se si considerano, invece, i soli arrivi di turisti interni.

Il turismo nei mesi estivi è molto più accentuato nelle località montane della Goriška, dove raggiunge il 65,7% del totale mentre sul Collio il 46,8%.

Fonte: WebTur e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Nella Goriška i posti letto messi a disposizione dalle strutture ricettive sono oltre 22 mila; in provincia di Gorizia sono oltre 28 mila per un tasso di ricettività pari a 204 letti ogni 1.000 abitanti contro i 187 di quello sloveno. L'offerta ricettiva dei due territori è diversa: più legata al turismo "verde" e all'outdoor quella slovena, più orientata a strutture alberghiere quella italiana.

Posti letto per tipologia ricettiva (valori %). Anno 2023

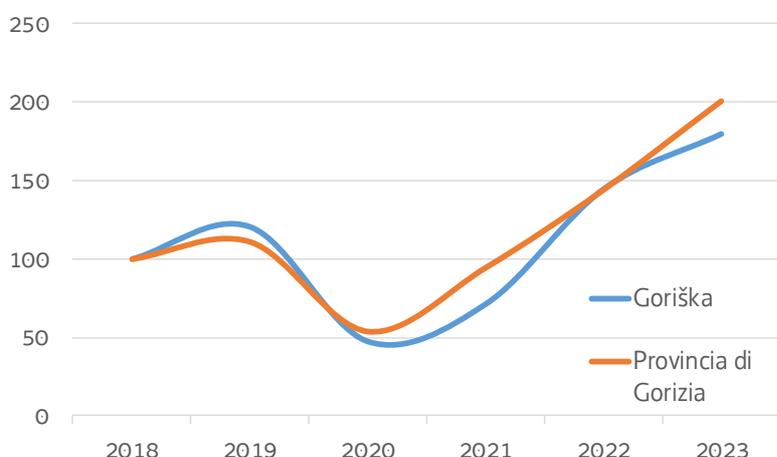


Note: (*) Alloggi in affitto- in Italia: alloggi gestiti in forma imprenditoriale (affittacamere, case e appartamenti per vacanze, privati) e alloggi privati. In Slovenia: private accommodations - rented rooms, dwellings. (**) Strutture "verdi": in Slovenia: Tourist farms with accommodation, Mountain huts, Other accommodation establishments; in Italia: alberghi diffusi, rifugi, alloggi agroturistici.

Fonte: WebTur e Surs, elaborazioni a cura del Servizio

Nella Goriška i posti letto alberghieri costituiscono il 10,7% del totale posti letto; in provincia di Gorizia il 28,3%. L'extra-alberghiero nella provincia slovena è costituito per il 38,1% da alloggi gestiti in forma imprenditoriale e dati in affitto, per il 37,6% da campeggi, per il 10,2% da strutture più legate al territorio quali rifugi, alloggi in fattorie, agriturismi. Queste strutture sono scelte perlopiù dai turisti interni (52,3%) mentre gli stranieri si distribuiscono più uniformemente tra alberghi (30,4%), campeggi (33,5%) e strutture private e "verdi" (36,1%). Per la provincia di Gorizia, invece, l'extra-alberghiero è sostanzialmente costituito da alloggi in affitto (42,9% dei posti totali extra-alberghieri) e campeggi-villaggi turistici (50,4%). A preferire le strutture complementari a quelle alberghiere sono soprattutto i turisti dei Paesi Bassi (75% degli arrivi) e della Polonia (65%) ma anche della Germania e della Repubblica Ceca (40% circa).

Pernottamenti in alloggi in affitto di breve durata offerti tramite piattaforme online (numeri indice, anno 2018=100). Anni 2018-2023



Nell'ambito dell'offerta ricettiva complessiva, un segmento in forte crescita è quello delle locazioni a breve termine.

In particolare, nella provincia di Gorizia, nel 2023 le notti trascorse in alloggi prenotati tramite quattro grandi piattaforme di short term rent online (Airbnb, Booking, Expedia, TripAdvisor) sono oltre 160 mila, il doppio rispetto a quelle registrate nel 2018; nella Goriška 360 mila, l'80 per cento in più rispetto a sei anni prima.

Note: Principali piattaforme: Airbnb, Booking, Expedia, TripAdvisor.

Fonte: Eurostat, elaborazioni a cura del Servizio

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/statistica